

---

**IL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO**

**PERCORSO DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**



# **Documento finale di sintesi sugli esiti del percorso**

Marzo 2021

# SOMMARIO

<b>1. Impostazione, obiettivi e struttura del percorso</b> .....	3
<b>2. Gli esiti delle attività</b> .....	7
<b>2.1. Attività preliminari</b> .....	7
<b>2.2. Incontri e laboratori</b> .....	7
<b>2.2.1. Il primo incontro ristretto - Il punto di vista degli esperti</b> .....	8
<b>2.2.2. Primo laboratorio - Esplorazione delle alternative</b> .....	10
<b>2.2.3. Secondo laboratorio - approfondimenti tematici</b> .....	14
<b>2.2.4. Terzo laboratorio – approfondimenti tecnici</b> .....	16
<b>2.2.5. Quarto laboratorio – restituzione dei risultati e riflessioni per il futuro</b> .....	17
<b>2.3. I contributi scritti</b> .....	20
<b>3. I temi discussi, le questioni aperte, le indicazioni per il futuro</b> .....	21
<b>3.1. Sanità territoriale</b> .....	21
<b>3.2. Edifici esistenti</b> .....	21
<b>3.3. Il nuovo edificio</b> .....	22
<b>3.4. Inserimento urbanistico</b> .....	22
<b>3.5. Il verde urbano</b> .....	23
<b>3.6. Effetti ambientali</b> .....	24
<b>3.7. Costi, tempi, procedure</b> .....	24
<b>3.8. Localizzazione</b> .....	25

# 1. Impostazione, obiettivi e struttura del percorso

L'obiettivo generale del percorso di informazione e partecipazione sul Nuovo Presidio Ospedaliero (NPO) era quello di coinvolgere i cittadini e gli stakeholder nel processo decisionale sul nuovo presidio ospedaliero della città di Livorno.

Si è trattato di un processo decisionale complesso, multi-stakeholder, connesso al procedimento dell'Accordo di Programma che vede coinvolti Regione Toscana, Comune di Livorno, Provincia di Livorno, Soprintendenza e AUSL, e molto delicato per tre principali motivi:

- anche se oggi la localizzazione del nuovo edificio ospedaliero è definita, negli anni è stata più volte modificata ed è risultata controversa sia sul piano politico che tecnico;
- il modello sanitario locale e regionale è al centro di un dibattito politico spesso acceso a livello nazionale, regionale e locale;
- il processo riguarda una tematica delicata come quella della salute e della cura, ancora più critica in una fase pandemica come quella che stiamo vivendo.

Per questi motivi, fin dal lancio del processo era prevedibile attendersi un engagement forte e a tratti conflittuale degli stakeholder del territorio.

Di conseguenza è stato fondamentale definire in modo molto chiaro il perimetro del percorso di informazione e partecipazione che, fin dalla sua denominazione, indica il livello di coinvolgimento atteso dei partecipanti, che può essere descritto in modo efficace attraverso la scala della partecipazione, riportata in modo schematico nella tabella sottostante.

Scalino	Atteggiamento	Stato
<b>4. Empowerment</b>	Favorire la nascita di un potere diffuso inteso come capacità di progettare e gestire decisioni e progetti.	Non previsti nel processo
<b>3. Collaborazione</b>	Collaborare con gli attori in ogni aspetto della decisione (analisi dei problemi, soluzioni, alternative, modalità realizzative).	
<b>2. Consultazione</b>	Ottenere una risposta dal pubblico sull'analisi, le alternative e le decisioni.	Auspicato
<b>1. Informazione</b>	Fornire al pubblico informazioni oggettive nell'analisi dei problemi, delle alternative, delle opportunità e delle soluzioni.	Fondamentale per accedere ai gradini successivi
<b>0. Manipolazione</b>	Utilizzare strumentalmente il percorso per rafforzare la decisione già presa e convincere i partecipanti che è la migliore possibile.	Assolutamente da evitare

*La scala della partecipazione nel caso del percorso sul NPO livornese*

Il disegno iniziale del percorso elaborato da Simurg era riferito alle tempistiche e alle scadenze indicate dalla Manifestazione di Interesse e dal relativo Capitolato elaborati dal Comune di Livorno (Giugno 2020), che prevedevano che le attività fossero svolte entro il mese di Dicembre 2020 e fossero organizzate in una fase preparatoria e una fase operativa bipartita, intramezzata dalla presentazione dello Studio di Fattibilità da parte di AUSL.

Nei fatti invece l'operato tecnico di AUSL ha mutato la sua natura in itinere, lo Studio di Fattibilità verrà realizzato nel 2021 a seguito di una procedura di evidenza pubblica rivolta a progettisti esterni (concorso di progettazione) ed i mesi relativi al processo partecipativo sono stati dedicati ad approfondimenti tecnici ed urbanistici; per questo motivo la fase operativa del processo partecipativo è stata realizzata come un continuum, consentendo tra l'altro di adottare una logica adattiva rispetto al contesto esterno che si è rivelata virtuosa, e le attività si sono prolungate fino al mese di Marzo 2021.

Seguono gli schemi descrittivi delle attività svolte.



Il **sito internet** dedicato al progetto è <https://partecipa.toscana.it/web/nuovo-ospedale-livorno>

Il **documento informativo** contiene le informazioni principali sul destino dell'ospedale livornese e sull'idea progettuale in corso di sviluppo. Si tratta di un documento snello, redatto in linguaggio non tecnico e ricco di immagini e figure esplicative, che è stato sui siti internet dedicati e diffuso all'inizio di ogni incontro partecipativo. Si trova in allegato e si può consultare e scaricare qui:

<https://partecipa.toscana.it/documents/3370551/0/Documento+informativo.pdf/5ca44ee6-b894-2c8a-7493-1613578a3d8e?t=1599043289964>

La **call per iscriversi al percorso** era disponibile all'indirizzo <https://bit.ly/NuovoOspedale>; lasciando i propri recapiti si potevano ricevere direttamente le informazioni sulle attività e su tutti gli appuntamenti del progetto.

Il **questionario on line**, finalizzato a indagare il grado di conoscenza dell'idea progettuale del nuovo ospedale da parte dei livornesi, il grado di fiducia nelle istituzioni che la promuovono e le principali

preoccupazioni legate alla transizione verso la nuova organizzazione sanitaria e territoriale, si trova al seguente link <http://bit.ly/NuovoOspedaleQ1>

## FASE OPERATIVA



### FOCUS GROUP

Raccolta e analisi del punto di vista degli esperti  
Incontro a porte chiuse (metodo del *mondo in una stanza*)



### LABORATORI

LABORATORIO 1 - Presentazione delle alternative

LABORATORIO 2 - Approfondimenti tematici

ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE  
SANITA' TERRITORIALE

GLI EDIFICI ESISTENTI

IL NUOVO EDIFICIO

INSERIMENTO URBANISTICO,

VIABILITA', MOBILITA', IMPATTI LOCALI

VERDE URBANO

EFFETTI AMBIENTALI

TEMPI, COSTI E PROCEDURE

ALTRO

LABORATORIO 3 - Approfondimenti tecnici

ASPETTI IDRO-GEOLOGICI

CARATTERIZZAZIONE DEI TERRENI

VIABILITA'

LABORATORIO 4 - Focus sulla sanità territoriale

Restituzione dei risultati



### RACCOLTA CONTRIBUTI

Creazione form per invio contributi

Analisi dei testi pervenuti da parte di stakeholder e cittadini

Sono stati raccolti **contributi in forma scritta**. Abbiamo ritenuto utile prevedere la possibilità di invitare cittadini e organizzazioni a formulare commenti e proposte da pubblicare sul sito web sotto una comune veste grafica. I contributi per scritto permettono a chiunque di esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti in discussione in modo ampio e circostanziato.

Gli attori più qualificati o che seguono la vicenda da anni hanno potuto così trovare lo spazio adeguato per far conoscere le loro posizioni sul progetto in discussione. L'utilizzo di questa modalità di raccolta di idee garantisce una pluralità di informazione ulteriore e, forse, complementare rispetto alla realizzazione del documento informativo iniziale. Per inviare i contributi era disponibile un modulo specifico al seguente indirizzo: <http://bit.ly/NuovoOspedaleQuaderno>

## ATTIVITA' CONTINUATIVE

---



### **CAMPAGNA COMUNICAZIONE**

Conferenze stampa  
Comunicati stampa  
Mailing dedicati  
Animazione sito e social



### **COORDINAMENTO**

Riunioni con il committente e con AUSL  
Costituzione del Tavolo di Accompagnamento

## 2. Gli esiti delle attività

### 2.1. Attività preliminari

La **mappatura degli attori** ha riguardato diverse categorie di stakeholders:

- Enti pubblici
- Imprese
- Liberi professionisti
- Ordini e collegi
- Sindacati
- Associazioni di categoria
- Sanità: indirizzi AUSL Nord Ovest
- Terzo settore: volontariato, cooperative, APS
- Altre associazioni e comitati
- Partiti politici
- Comunicazione, stampa
- altro

Al **form di iscrizione** volontaria hanno risposto circa 160 cittadini, incrementando quindi ulteriormente il database degli attori.

Nel complesso è stato creato un database di quasi 4.000 record.

Il sito internet ha ospitato il materiale prodotto nel percorso partecipativo; la piattaforma regionale al momento non permette di monitorare il numero di accessi. Sia il sito del Comune di Livorno che quello di AUSL Nord Ovest hanno pubblicato un banner di rimando al percorso e al sito dedicato.

Il questionario on line è stato compilato in forma completa da più di 140 persone, in allegato è presente un report statistico; gli esiti, in particolare la rilevazione delle tematiche che avevano raccolto più sollecitazioni, sono stati utilizzati per progettare gli incontri e i laboratori.

Gli incontri si sono svolti in parte in presenza (focus group e primo laboratorio) e, visto il peggioramento della situazione sanitaria locale e nazionale, in parte in remoto (laboratori 2,3,4).

### 2.2. Incontri e laboratori

DATA	INCONTRO	TEMA
15/9/2020	Focus group	Il punto di vista degli esperti
3/10/2020	Primo laboratorio	Esplorazione delle alternative
6/11/2020	Secondo laboratorio	Approfondimenti tematici
14/12/2020	Terzo laboratorio	Approfondimenti tecnici
3/3/2020	Quarto laboratorio	La sanità territoriale Restituzione degli esiti del percorso

## 2.2.1. Il primo incontro ristretto - Il punto di vista degli esperti

Il primo incontro si è svolto sotto forma di *focus group* il 15 Settembre 2020 presso il Cisternino di Città, su invito, ed ha visto la partecipazione di:

- Gruppo di lavoro – Comune e AUSL NO
- Tavolo di accompagnamento - Comune e AUSL NO
- Referente della Provincia di Livorno
- Comitato zonale di partecipazione – un referente
- Presidente tribunale dei diritti del malato

Ha deciso di non partecipare la rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, firmataria dell'Accordo di Programma.

I partecipanti, dopo un breve giro di presentazione, hanno affrontato con la guida di due facilitatori alcuni dei temi individuati come significativi nel processo decisionale e progettuale per il nuovo presidio ospedaliero, in particolare:

- la trasformazione dell'isolato e l'organizzazione della viabilità, mobilità e del verde;
- il funzionamento interno ed il rapporto con il contesto del nuovo edificio monoblocco;
- la demolizione degli edifici esistenti e il riutilizzo di quelli rimanenti;
- il cantiere, con i relativi tempi e costi;
- il modello organizzativo della sanità territoriale connesso e complementare al dimensionamento del nuovo presidio ospedaliero.


Ogni elemento è stato valutato per i suoi aspetti positivi e negativi, individuando potenzialità e punti di debolezza. Nelle foto che seguono è riportato l'esito della discussione.

Oltre ai temi proposti, sono stati suggeriti anche altri aspetti da approfondire:

- la costruzione del nuovo presidio ospedaliero non deve essere impostata come una operazione edilizia ma come una trasformazione urbanistica, è necessario un masterplan che vada oltre l'isolato;
- gli aspetti geologici e idrogeologici sono oggetto di approfondimento, anche se esistono già numerosi studi, perché la composizione del terreno, la presenza di eventuali inquinanti e l'andamento della falda connesso alla presenza dell'antico Riseccoli (oggi fognatura bianca) sono elementi che condizionano la fattibilità del progetto;
- è necessario coinvolgere nel processo decisionale i cittadini ma anche le associazioni, soprattutto quelle del comitato zonale di partecipazione.



<p><b>EDIFICI ESISTENTI : RIUTILIZZO</b></p> <p><u>ASPETTI POSITIVI</u></p> <p>FUNZIONE - SANITARIA - SCLO. SANITARIA + UNIVERSITA' + FUNZIONI SOCIALI &amp; RICREATIVE</p>	<p><b>CANTIERE TEMPI E COSTI FINANZIAMENTI</b></p> <p>CONSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO INDIPENDENTE DALL'OPERATIVITA' DEL VEICULO C.S.P.</p> <p>FINANZIAMENTI CONCRETI</p>	<p><b>MODELLO ORGANIZZATIVO SANITA' TERRITORIALE</b></p> <p>NUOVO EDIFICIO ACUTI &lt; EPAD (80% nella ut.)</p> <p>SELT LA SPERATO MA NON E PER ACUTI</p> <p>3 CASE della SAUSSE</p>	<p><b>ALTRO</b></p> <p>OPERAZIONE NON DEVE ESSERE EGALIA MA URBANISTICA → MASTERPLAN</p> <p>STRATO di AREA di 200.5M</p> <p>STUDIO ASA SU FOGNATURE BOTT. ALLUVIA</p> <p>PENSARE ANCHE AI SERVIZI</p> <p>"CI INGIUGA LA CREDIBILITA'"</p>
<p><u>CRITICITA'</u></p>	<p>IN STABILITA' POLITICA</p>		<p>TERRENTE RISCCOLI</p> <p>EQUILIBRIO IDRAULICO ZONA URBANIZATA (PARTE ALLAGATE) → OCCASIONE</p> <p>ELENCARE BONIFICA</p> <p>COMPETENZE</p> <p>CONVOLGIMENTO ASSOCIAZIONI</p>

<p><b>TRASFORMAZIONE ISOLATO-MOBILITA'</b></p> <p><u>ASPETTI POSITIVI</u></p> <p>VIABILITA' DA PROGETTARE PRIMA DEL NUOVO EDIFICIO</p> <p>SCUDO DEL TRAFFICO + PUMS</p> <p>PERCORSO PER GIOCHI INCLUSIVI</p> <p>NUOVA PISTA di PATINAGGIO</p>	<p><b>TRASFORMAZIONE ISOLATO-VERDE</b></p> <p>TRASFERIRE ALBERI LA PISTA NON E' PERMEABILE</p>	<p><b>NUOVO EDIFICIO : FUNZIONAMENTO INTERNO E RAPPORTO CON CONTESTO</b></p> <p>SIANO ANI' IDEA di PROGETTO</p> 	<p><b>EDIFICI ESISTENTI DEMOLIZIONI</b></p>
<p><u>CRITICITA'</u></p> <p>TPL + mob privata - il carico aumenta</p> <p>RIUTILIZZARE SPA MULTIFARE COME A?</p> <p>INCROCIO ALFIERI-CARDUCCI</p> <p>VIA della MERIDIANA? TRAFFICO VERDE</p> <p>COME FUNZIONERANNO I FLUSSI di TRAFFICO</p> <p>INTERFERENZA CON SCUOLE</p> <p>PARK INT ATTIRE TRAFFICO</p> <p>ATTIVAZIONE VIE CLAUDICEI</p> <p>PERICOLOSO → SORVA/SOTTOPASSO</p>	<p>INVARIANZA IDRAULICA</p> <p>SOLUZIONI GREEN (O GREY)</p>	<p>PREOCCUPAZIONE n. POSTI LETTO</p> <p>30+50 PCE POSTI!</p>	

Gli esiti della discussione durante il focus group

## 2.2.2. Primo laboratorio - Esplorazione delle alternative

Il primo laboratorio pubblico si è svolto in presenza, all'aperto, presso il teatrino di Villa Mimbelli il 3 Ottobre 2020 in orario pomeridiano. L'organizzazione dell'incontro è stata condizionata dalla necessità di creare le condizioni per l'interazione tra i partecipanti rispettando le norme relative al distanziamento sociale, in uno spazio suggestivo ma poco adatto alla proiezione di immagini e presentazioni a causa della luminosità del cielo.

Il video integrale dell'incontro è visibile sul sito dedicato.

La scaletta dell'incontro, dopo la registrazione dei partecipanti, ha previsto due momenti distinti, uno informativo e uno partecipativo.

### Momento informativo

- Presentazione del materiale informativo esistente e prodotto, quindi del dossier Informativo e dei temi principali in discussione (la posta in gioco);
- Approfondimento esperto di alcuni di questi temi, per comprendere quali alternative progettuali devono essere sviscerate nello studio di fattibilità e in quali termini; potranno essere affrontati temi riguardanti l'organizzazione interna dell'edificio e del complesso ospedaliero, l'organizzazione del modello di cura scelto, l'organizzazione urbanistica e della mobilità dell'area circostante etc.

Si sono alternati interventi dell'ing. Claudia Casini di Simurg Ricerche, del dott. Leonardo Gonnelli per il Comune di Livorno, della dott.ssa Sabina Sanguineti (AUSL, project manager del nuovo presidio ospedaliero), degli ingg. Giambastiani e Casula (AUSL, aspetti tecnici). Il Sindaco ha assistito a parte dell'incontro senza intervenire.



*L'organizzazione dei tavoli del primo laboratorio, nel rispetto delle norme di distanziamento*

## Momento partecipativo

I partecipanti potevano interagire tra loro in tavoli di lavoro misti. Sono state distribuite delle schede di lavoro individuali e collettive.

La scheda di lavoro individuale consentiva ad ogni partecipante di rispondere ad alcune domande guida in modo personale, elencare elementi positivi ed aspetti negativi percepiti, spiegare quali elementi non sono stati ancora chiariti ed individuare le tematiche di interesse da approfondire.

Dopo la discussione a gruppi della scheda individuale, era possibile passare alla compilazione della scheda collettiva. Ogni tavolo poteva elaborare una serie di domande da porre agli esperti intervenuti. Un portavoce per tavolo poteva fare un breve intervento e una domanda a cui gli esperti potevano rispondere immediatamente.

**IL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO**  
PERCORSO DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

NOME E COGNOME (facoltativo) .....

QUALI PROBLEMI E PREOCCUPAZIONI EMERGONO DALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI PRE-FATTIBILITA'?

QUALI ASPETTI NECESSITANO DI ESSERE APPROFONDITI? E' POSSIBILE FORMULARE DELLE DOMANDE.

EVENTUALI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DELL'IDEA PROGETTUALE

3 Ottobre 2020 - Scheda individuale

**IL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO**  
PERCORSO DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Componenti del tavolo: .....

TAVOLO n. ....

QUALI PROBLEMI E PREOCCUPAZIONI EMERGONO DALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI PRE-FATTIBILITA'?

QUALI ASPETTI NECESSITANO DI ESSERE APPROFONDITI? E' POSSIBILE FORMULARE DELLE DOMANDE.

EVENTUALI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DELL'IDEA PROGETTUALE

1)  
2)  
3)

3 Ottobre 2020 - Scheda di tavolo

*Schede di lavoro individuale e collettiva*

In realtà lo svolgimento del laboratorio è stato più articolato perché alcuni partecipanti, esternando una accesa conflittualità e una serie di argomenti di opposizione al progetto, non hanno atteso il momento del dibattito e non hanno sfruttato l'opportunità di mettere per scritto il loro punto di vista, preferendo interloquire direttamente con i tecnici presenti. 35 partecipanti hanno comunque lasciato il loro contributo per scritto.

In allegato si riporta la trascrizione di tutte le schede.

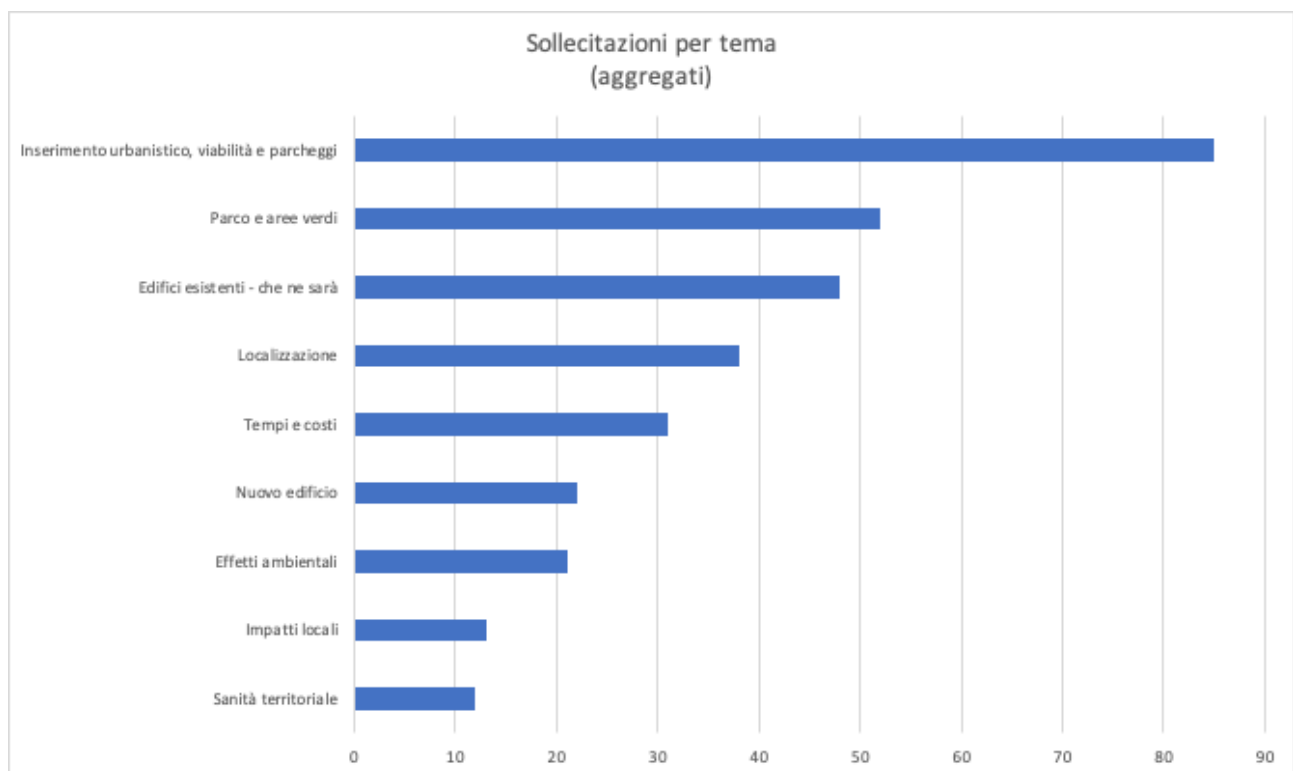
Le sollecitazioni sono state raccolte e sintetizzate insieme ai risultati del questionario on line e tutte le domande che non hanno trovato risposta immediata hanno ricevuto risposta scritta, da parte degli esperti, nelle settimane seguenti, in un documento che è stato pubblicato sul sito internet dedicato e che è stato la base per il laboratorio successivo.

I temi maggiormente sentiti sono risultati essere:

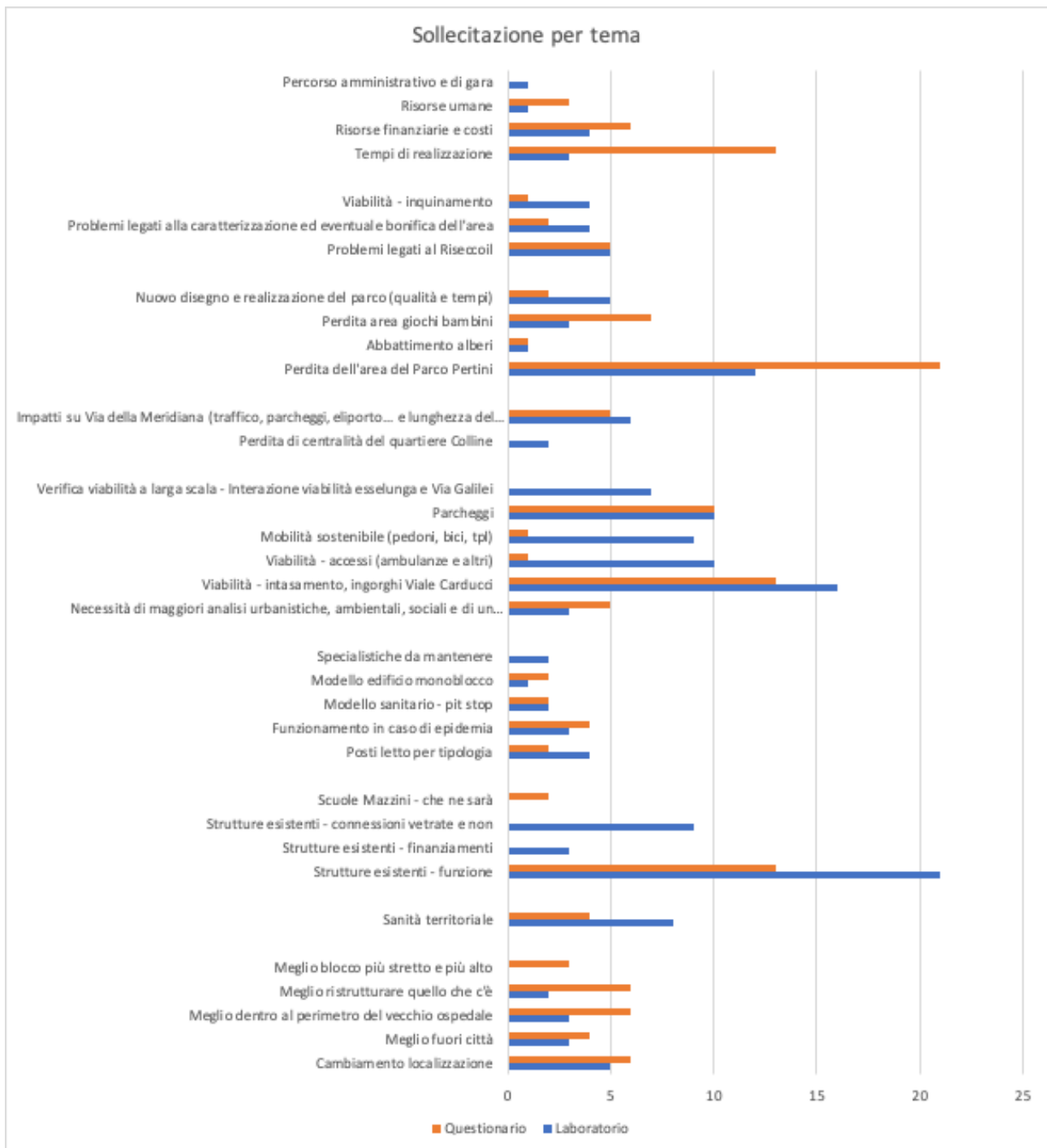
- Inserimento urbanistico dell'intervento, impatti su viabilità, parcheggi e mobilità; anche gli "impatti locali" fanno riferimento a questi ambiti tematici.
- Parco e aree verdi
- Destinazioni future e realizzazione degli interventi di adeguamento degli attuali padiglioni che verranno abbandonati; il tema è legato alla riflessione sulla sanità territoriale.

Percepite come piuttosto importanti sono state comunque anche le questioni legate a

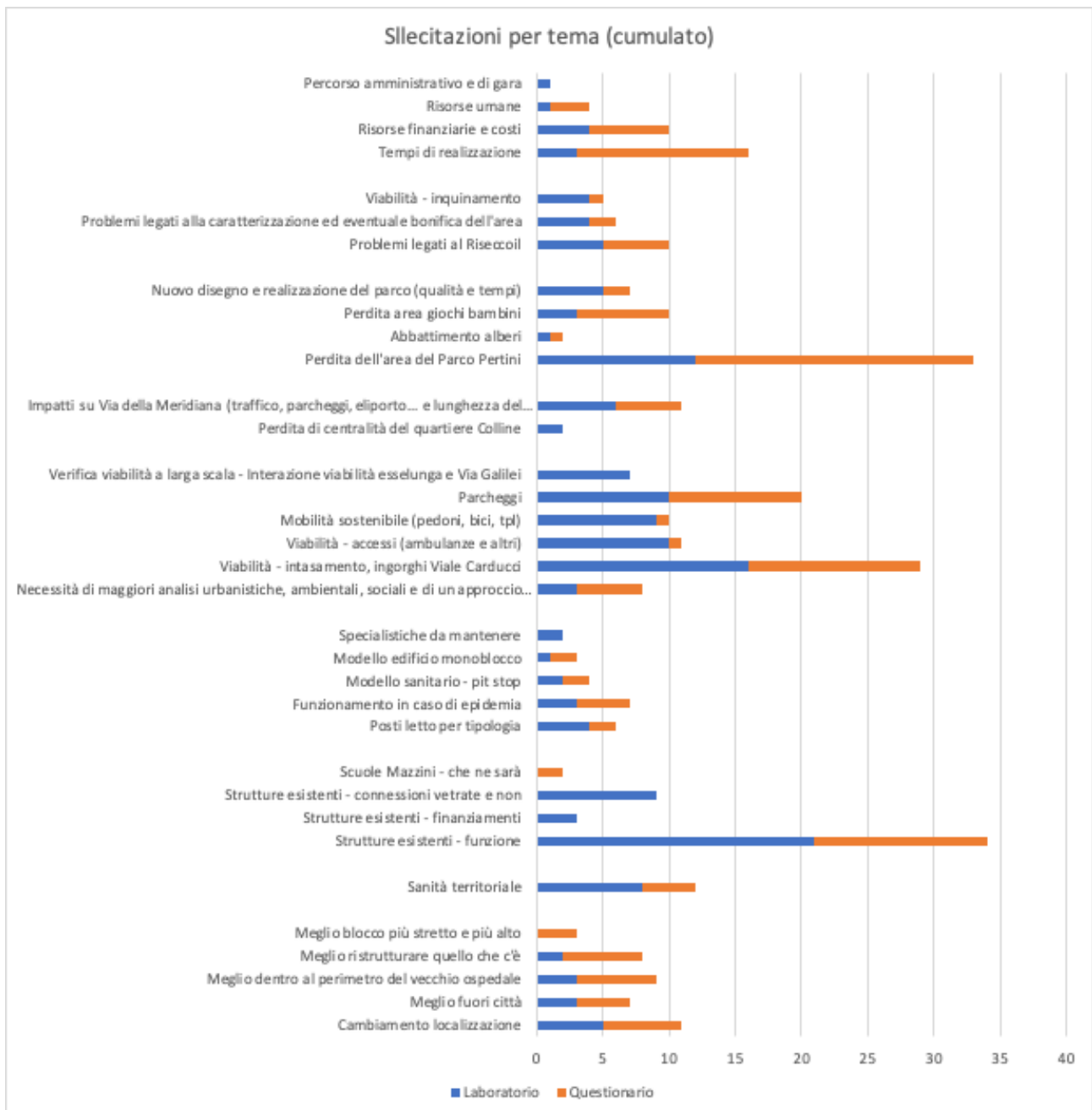
- Scelta della localizzazione – analisi delle alternative (aspetti tecnici) e processo decisionale (aspetti politici)
- Tempi e costi di realizzazione
- Funzionamento del nuovo edificio
- Effetti ambientali – valutazione e monitoraggio



*Le sollecitazioni emerse dal primo laboratorio*



*Le sollecitazioni emerse dal primo laboratorio e dal questionario on line*



*Le sollecitazioni emerse dal primo laboratorio e dal questionario on line (cumulato)*

### 2.2.3. Secondo laboratorio - approfondimenti tematici

Il secondo laboratorio si è svolto il 6 Novembre 2020 on line, su piattaforma Zoom pro, a causa del progredire dell'emergenza sanitaria; hanno partecipato circa 35 persone in tutto.

Il pomeriggio è stato suddiviso in due parti.

Nella prima fase i tecnici e il Sindaco del Comune di Livorno e i tecnici dell'AUSL hanno risposto alle domande precedentemente raccolte dal questionario on line e dal primo laboratorio; attraverso la piattaforma Mentimeter® i cittadini hanno potuto avanzare domande o considerazioni durante

l'esposizione, in modo che gli stessi tecnici potessero precisare meglio quanto spiegato o fornire ulteriori elementi di conoscenza.

Tema generale	Domande/risposte preparate	Sollecitazioni raccolte durante il laboratorio
Localizzazione	5	8
Sanità territoriale	1	7
Edifici esistenti	9	6
Il nuovo edificio	14	6
Inserimento urbanistico	13	1
Il verde urbano	12	2
Effetti ambientali	3	1
Costi, tempi, procedure	3	5
Altro	2	-
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>36</b>

Nella seconda parte del laboratorio è stato possibile sviluppare un confronto sui temi in discussione dando la parola agli stessi partecipanti. I temi emersi dal dibattito sono stati i seguenti:

- Il futuro della sanità territoriale con presidi di quartiere e welfare di comunità
- Il riutilizzo di strutture pubbliche in fase di stand by o di probabile dismissione a poca distanza dall'attuale area ospedaliera, come l'ospedale militare di v.le Carducci le due caserme in v.le Marconi (Pisacane e Comando Brigata).
- La "difesa" del Parco Pertini e la richiesta di precisazione su quanta parte del Parco Pertini verrà dedicata alla costruzione del nuovo Ospedale, anche con un sopralluogo.



*Una immagine del secondo laboratorio*

Il documento di domande e risposte è stato aggiornato e integrato con gli argomenti suggeriti nel dibattito finale del secondo laboratorio. Si trova sul sito del progetto ed è allegato alla presente relazione.

## 2.2.4. Terzo laboratorio – approfondimenti tecnici

Il terzo laboratorio si è svolto il 14 dicembre 2020 on line, su piattaforma zoom pro, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria.

Il pomeriggio è stato dedicato ad un approfondimento tecnico sulle tematiche che Comune di Livorno e AUSL Nord Ovest hanno sviluppato nelle settimane precedenti; in particolare i tecnici e i consulenti incaricati hanno presentato i risultati degli studi su:

- la caratterizzazione dell'area ex-Pirelli;
- gli aspetti geologici e idrogeologici;
- viabilità e mobilità del comparto urbano.

E' stato possibile porre domande e fare delle proposte sui requisiti che dovrà avere la progettazione del masterplan dell'area.

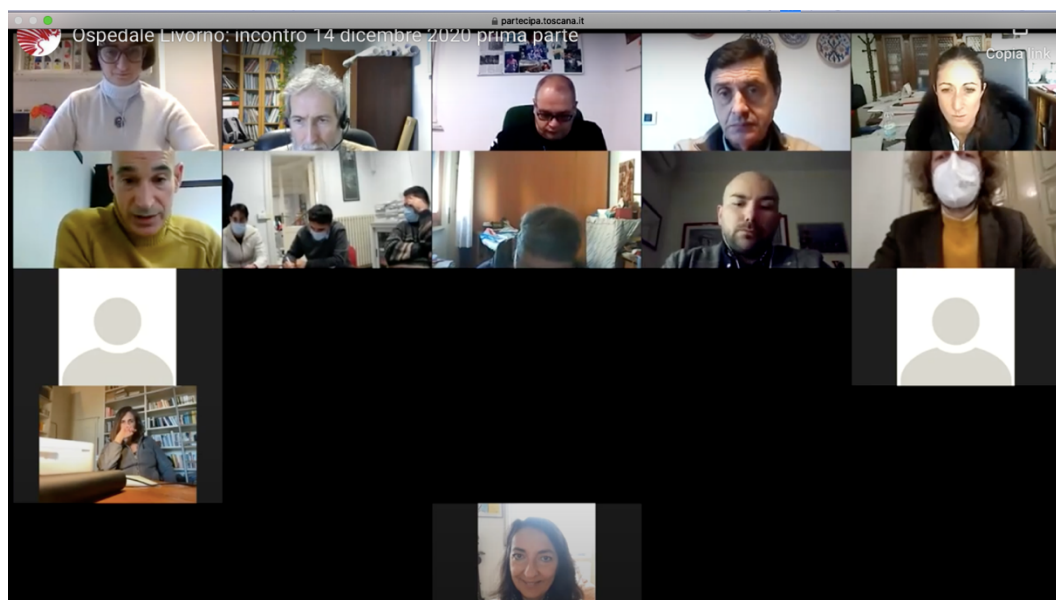
Nonostante un fastidioso attacco informatico di *zombombing*, hanno partecipato in tutto circa 25 persone.

Dopo i saluti della vicesindaco Libera Camici e una introduzione a cura di Simurg, la scaletta dell'incontro ha previsto tre principali interventi:

- Dott. Geologo Giorgio Della Croce (consulente AUSL) – Dott. Geologo Alessio Tanda (Comune di Livorno): introduzione sullo studio di fattibilità e spiegazioni tecniche specifiche
- Dott. Geologo Michele Danzi (Comune di Livorno): storia dell'area ex Pirelli ed esiti dello studio di caratterizzazione
- Ing. Vincenzo Gallelli (Sintagma, consulente AUSL): caratteristiche ed esiti degli studi su viabilità e mobilità sull'area

Tutte le presentazioni, oltre al video dell'incontro, sono disponibili sul sito web dedicato.

Dopo la raccolta di sollecitazioni e raccomandazioni sono state fornite ulteriori risposte da parte del dott. Gonnelli (Comune di Livorno) e dall'ing. Casula e dalla dott.ssa Porrà (AUSL).



*Una immagine dell'incontro on line*

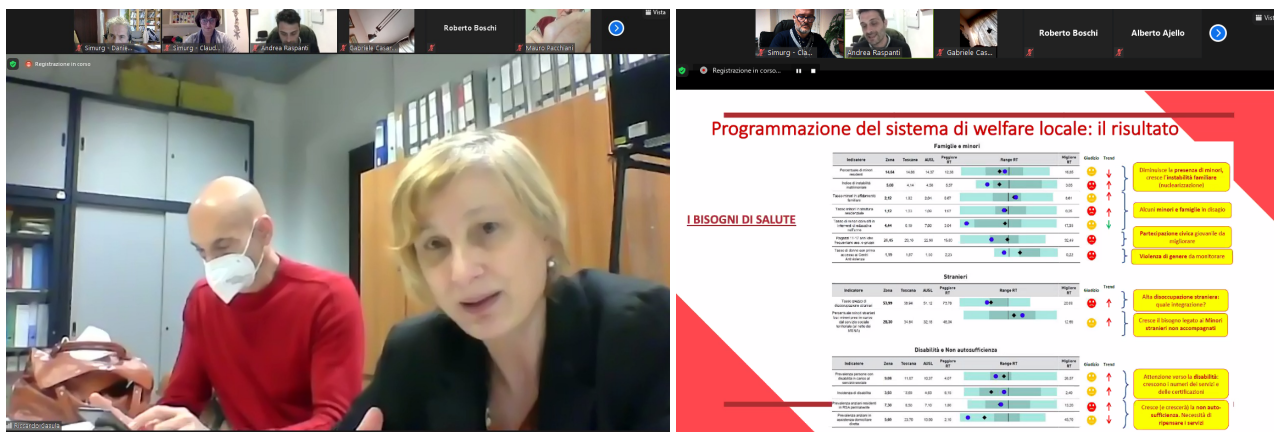


## 2.2.5. Quarto laboratorio – restituzione dei risultati e riflessioni per il futuro

Il quarto laboratorio si è svolto il 3 Marzo 2021 on line, su piattaforma Zoom, ed hanno partecipato circa 40 persone.

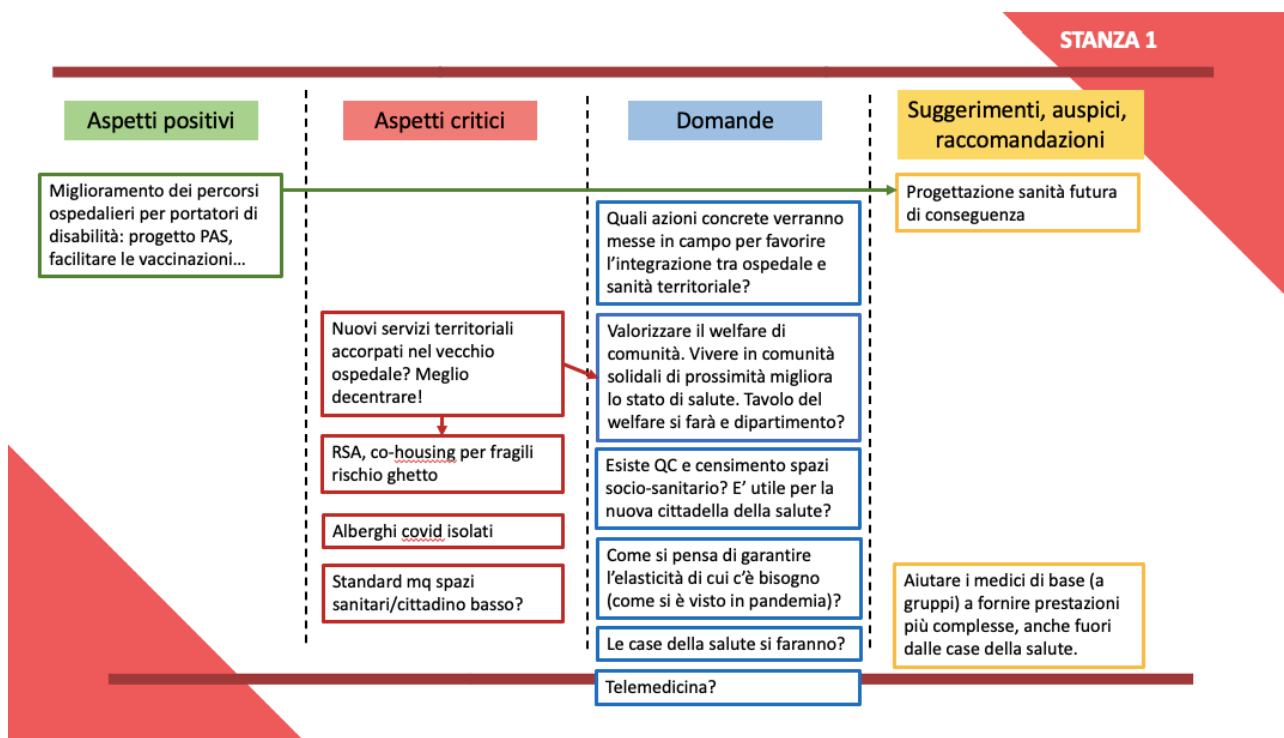
La scaletta del pomeriggio ha previsto due approfondimenti.

La prima parte è stata dedicata ad un approfondimento sulla sanità territoriale e sui principi cardine, le linee strategiche e gli obiettivi per il futuro assetto del sistema di welfare locale della zona Livornese, attraverso gli interventi dell'ass.re Andrea Raspanti (Comune di Livorno) e della dott.ssa Cinzia Porrà (AUSL NO).



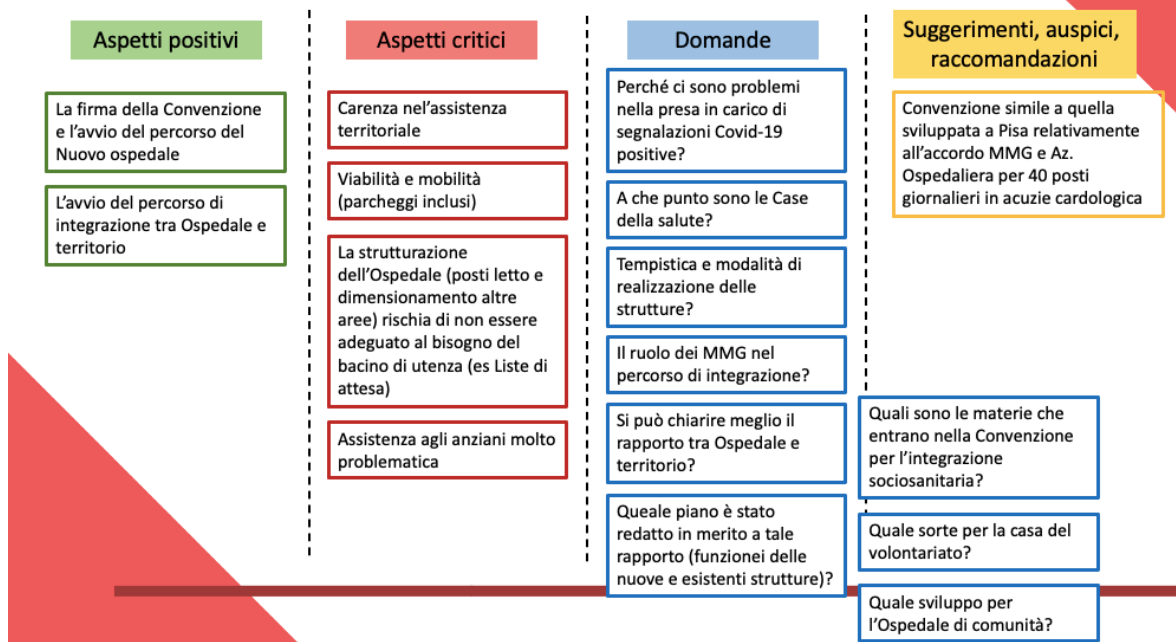
*Gli interventi di Raspanti e Porrà*

Sono state quindi aperte due stanze, due gruppi di lavoro, all'interno dei quali i partecipanti hanno potuto discutere ed elaborare domande o raccomandazioni, che in plenaria sono state poi rivolte ai relatori perché potessero fornire ulteriori spiegazioni e approfondimenti.

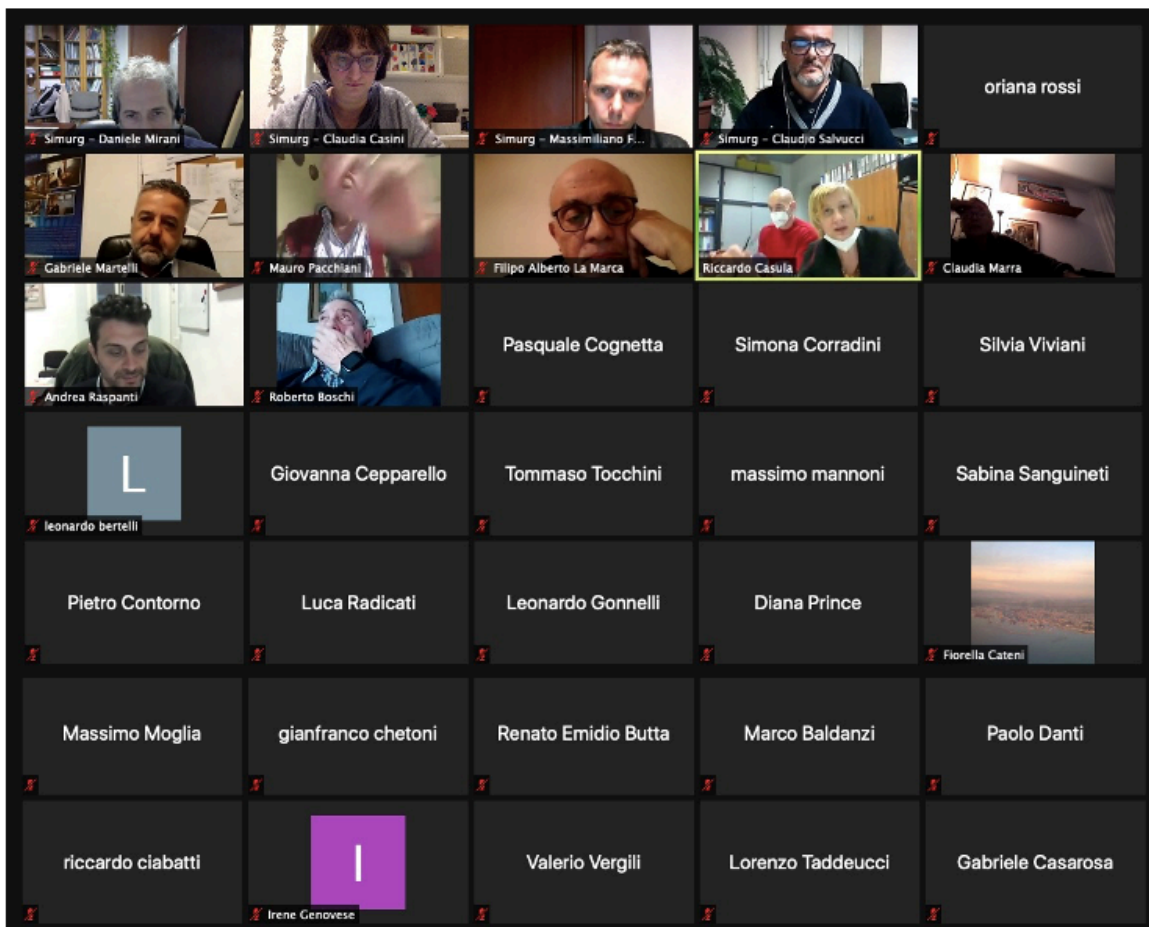


La lavagna virtuale utilizzata nella facilitazione della stanza 1

STANZA 2

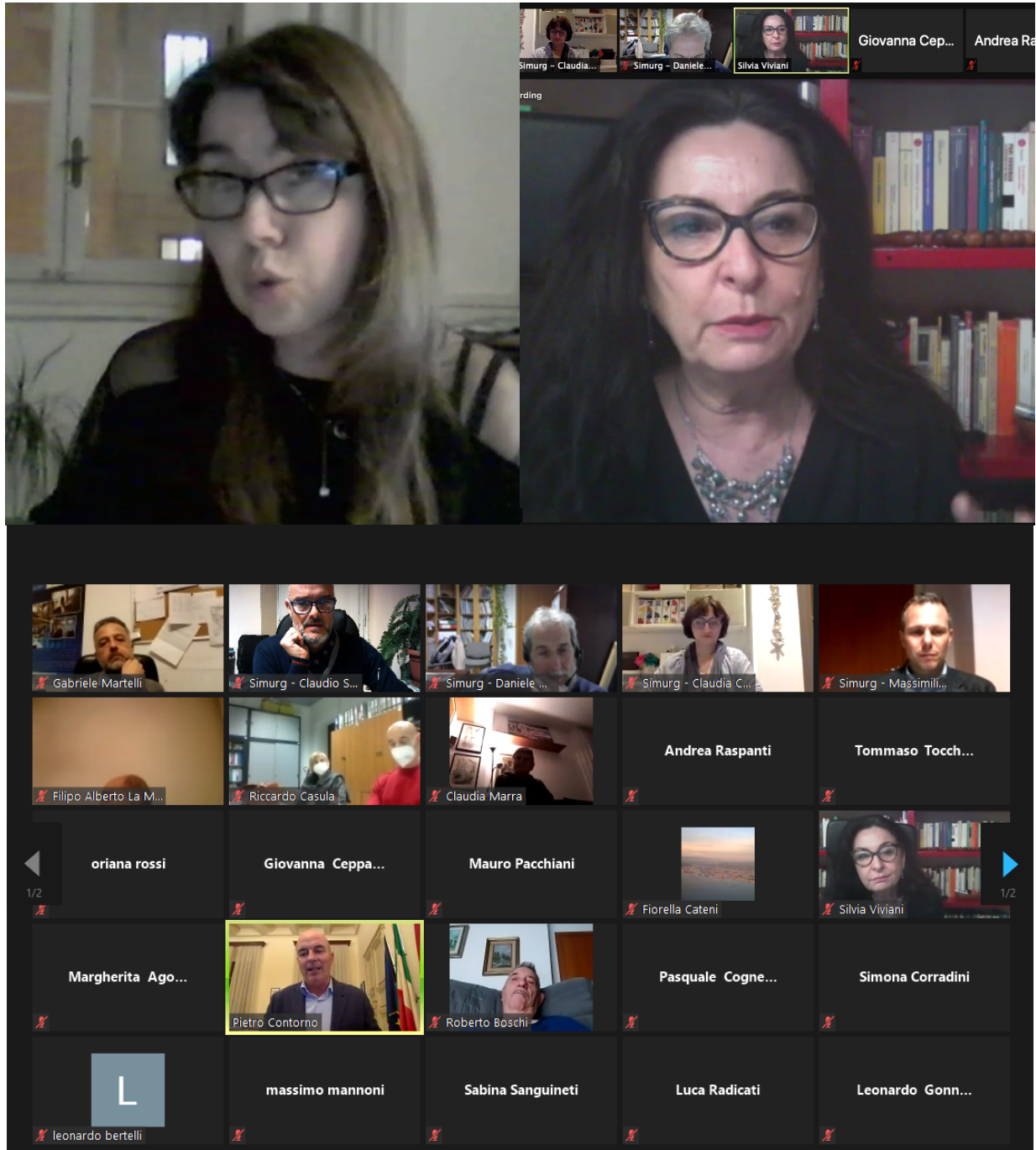


La lavagna virtuale utilizzata nella facilitazione della stanza 2



I lavori in plenaria

La seconda parte del pomeriggio invece è stata dedicata alla restituzione degli esiti del processo attraverso la presentazione di una sintesi ragionata degli argomenti emersi, ai quali hanno dato risposta subito dopo l'ass.ra Giovanna Cepparello (Ambiente e Mobilità), l'ass.ra Silvia Viviani (Urbanistica e verde urbano) e il Sindaco Luca Salvetti.



*Gli interventi della Giunta*

Il video dell'incontro, come di tutti gli altri, è disponibile sul sito dedicato.

## 2.3. I contributi scritti

Sono pervenuti 18 contributi scritti da parte di cittadini singoli, associazioni e gruppi informali, che sono allegati alla presente relazione e sono pubblicati sul sito dedicato.

<b>Titolo e tema</b>	<b>Autore</b>
Accessibilità mezzi soccorso	Claudio Pardini, cittadino
Pensilina H	Mauro Biagini, cittadino
Programma generale sul nuovo complesso tra il nuovo ed il vecchio ospedale di Livorno	Paolo Lugetti, pensionato ex U.S.L.6 e ESTAV nord-ovest
Breve storia del Parco livornese già Parterre oggi Parco Pertini	Liana Lupi, cittadina
Questo Ospedale non si ha da fare ....	Leonardo Ussi, cittadino
Area dell' ex Pirelli	Liana Lupi, cittadina
Medicina olistica	Anna Bracci
Animali	Anna Bracci
Locali per associazioni di volontariato	Luciano Lombardo
Nuovo ospedale Livorno – qualità della nuova costruzione	Antonio Nota, Associazione Paraplegici Livorno
Forti preoccupazioni	Daniela Bertelli, Osservatorio Trasformazioni Urbane
Degrado condominio Via Gramsci	Fiorini Maria Rosa, amministratore condominio Via Gramsci 118-122
Giudizio personale su costruzione del nuovo ospedale nel Parco Pertini	Paolo Pecoriello, Comitato Parco Sandro Pertini per la tutela del verde urbano di Livorno
Asilo nido dipendenti	Donato Gentile, CISL FP Livorno
La sanità e il nuovo ospedale di Livorno	Giuseppe Bondi e Renato Emidio Butta, Associazione "Per la rinascita di Livorno"
Lettera appello “ci vuole una nuova proposta per salvare il Parco Pertini / parterre nell’ambito del rinnovamento dell’ospedale di Livorno”	Comitato Salviamo il Parterre, LIPU Livorno, Osservatorio Trasformazioni Urbane, Quartieri Alberati
Alcuni aspetti da sottolineare	Roberto Boschi, presidente Federconsumatori Provincia Livorno
Un nuovo orizzonte possibile per l’ospedale storico di Livorno	Enrico Cerioni architetto esperto in rigenerazione urbana sostenibile, Leonardo Bertelli architetto ex dirigente Lavori Pubblici del Comune di Livorno, Comitato per la difesa del Parterre e Ospedale storico, LIPU Livorno, Osservatorio Trasformazioni Urbane, Quartieri Alberati, Quartieri Uniti Eco Solidali

## 3. I temi discussi, le questioni aperte, le indicazioni per il futuro

Alla conclusione del percorso partecipativo è possibile tracciare una sintesi dei temi discussi, individuando le questioni che si ritengono ben risolte e quelle che invece si ritengono ancora aperte.

### 3.1. Sanità territoriale

Il modello ospedaliero che impronta la progettazione in corso è strettamente connesso al modello di sanità territoriale che va prefigurandosi per il comparto livornese.

Nel laboratorio n.4, dedicato proprio a questi temi, le questioni maggiormente dibattute hanno riguardato:

- le azioni concrete da mettere in campo per favorire una reale integrazione tra ospedale e sanità territoriale;
- la valorizzazione del welfare di comunità e delle comunità solidali di prossimità esistenti;
- la necessità di incrociare in un piano organico i bisogni e i servizi da offrire con la disponibilità di patrimonio edilizio sia nell'attuale ospedale che nelle altre zone della città;
- il timore che la creazione della cittadella della salute nell'attuale ospedale si scontri con l'esigenza di decentramento di molti servizi di sanità territoriale;
- il ruolo dei medici di medicina generale e il potenziamento del loro lavoro verso prestazioni più complesse nei loro ambulatori, anche aggregati;
- la creazione di case della salute (dove, con che tempi);
- il proseguimento del miglioramento dei percorsi dedicati ai portatori di handicap in ospedale (attuale e nuovo);
- la gestione della pandemia, sia nella situazione attuale che per la flessibilità che le strutture sanitarie hanno dimostrato di dover avere;
- la sorte dell'Ospedale di Comunità;
- la localizzazione delle sedi delle associazioni e la casa del volontariato.

### 3.2. Edifici esistenti

- Grande preoccupazione è stata espressa nel corso del dibattito riguardo al destino delle volumetrie esistenti; nonostante le istituzioni abbiano garantito il riutilizzo a scopo socio-sanitario, con la necessaria flessibilità dovuta ai cambiamenti continui nei bisogni di salute rilevati, è evidente che il processo decisionale che riguarda il comparto dell'attuale ospedale è ancora allo stato iniziale e non è stato codificato in atti ufficiali, di conseguenza non dispone di coperture finanziarie.
- Pur ritenendo tutti auspicabile la creazione di una cittadella della salute, desta preoccupazione l'indeterminatezza attuale delle previsioni: quali edifici per quali funzioni con quali risorse?
- E' stata sollevata la problematica della messa in sicurezza sismica degli edifici attuali, che sarà comunque necessaria per le nuove destinazioni d'uso previste, anche se in forma meno gravosa rispetto alla destinazione sanitaria in senso stretto.
- Un altro elemento che ha destato turbamento risiede nella necessità di demolizione dei collegamenti vetrati tra gli attuali padiglioni, che sono considerati elementi fortemente caratterizzanti per l'identità del complesso e per la sua funzionalità.

- Infine rimane da definire meglio il percorso che porterà alla individuazione di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di quello da dismettere su Viale Carducci.

### 3.3. Il nuovo edificio

- Nel corso del processo partecipativo è stato più volte ribadito come si stia lavorando su un concept di edificio monoblocco e che la definizione di dettaglio degli spazi e delle funzioni sarà propria delle fasi successive dell'iter progettuale.
- Riteniamo che il confronto tra tecnici e cittadini sia stato utile per discutere del passaggio dal modello attuale di cura "per specialità" ad un modello che rispecchi la tempo-dipendenza dei bisogni sanitari ed i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA).
- Un elemento critico che permane in alcune posizioni espresse riguarda il numero di posti letto, ritenuto sottodimensionato per le esigenze del territorio, e le dimensioni stesse dell'edificio, che da alcuni è stato infatti definito "l'ospedalino".
- L'altra preoccupazione rilevante riguarda il dialogo tra il nuovo edificio e il parco adiacente, che rischia di rimanere "oppresso" dal nuovo volume di altezza rilevante. Potrebbe essere utile sviluppare uno studio sulla percezione del nuovo edificio dal parco e uno studio sulle ombre nel corso della giornata e dell'anno.
- Lo scenario pandemico in cui si è svolto il dibattito ha portato un elemento ulteriori nel discorso; nonostante i tecnici abbiano dato spiegazioni pertinenti, alcuni cittadini rimangono convinti che il miglior modo di gestire in ambito ospedaliero un virus sia quello di isolare anche fisicamente la struttura che ospita i malati; in questo senso la struttura a padiglioni dà una sensazione di maggiore sicurezza rispetto ad un monoblocco, in cui sembra più difficile arginare la diffusione di una agente infettivo.

Richieste e suggerimenti:

- Le associazioni di volontariato, le cui sedi si trovano nel perimetro ospedaliero o negli edifici che verranno dismessi su Viale Carducci, auspicano che nel progetto vi sia spazio anche per le loro future sedi; in alcuni casi sono necessari spazi di ritrovo e spogliatoi per cambiarsi prima di prendere servizio all'interno ospedale.
- Una richiesta interessante riguarda l'inserimento nel progetto di un asilo un nido per i figli dei dipendenti, nell'ottica di una migliore conciliazione tra lavoro e famiglia.
- Un suggerimento che è arrivato nel percorso partecipativo riguarda la possibilità di prevedere, all'interno del nuovo ospedale, la realizzazione di un piccolo museo a memoria delle attività industriali della ex Pirelli.

Infine è stato espresso l'auspicio che l'edificio venga costruito con materiali di ottima qualità e lunga durata, per minimizzare i costi di manutenzione, applicando tecnologie bioedilizie e sostenibili e prevedendo l'inserimento di tecnologie per lo sfruttamento delle risorse rinnovabili.

### 3.4. Inserimento urbanistico

La localizzazione del nuovo edificio nel contesto urbano consolidato è considerata da alcuni una grande occasione per ridisegnare una parte importante della città, ma ha fatto sorgere anche molte perplessità sulla compatibilità dell'inserimento urbanistico, che andranno approfondite in modo sempre più di dettaglio nelle successive fasi di pianificazione e progettazione.

Sebbene il nuovo ospedale vada a localizzarsi accanto a quello esistente, il baricentro delle attività strettamente ospedaliere di sposterà dall'area del quartiere Colline a quella del quartiere Stazione, e al momento non è possibile stimare quale "peso" urbanistico avranno e quale domanda di mobilità genereranno le funzioni ospitate negli edifici esistenti (cittadella della salute).

Le preoccupazioni maggiori riguardano quindi gli aspetti di viabilità e commercio:

- l'impatto sulla viabilità, in particolare Viale Carducci e Via della Meridiana (con relativo prolungamento fino a Via Gramsci);
- Il prolungamento di via Meridiana, che rischia di diventare una bretella urbana di collegamento tra V.le Carducci e via Gramsci;
- la necessità di riorganizzare il TPL e i percorsi di mobilità dolce;
- la disponibilità di parcheggi per diversi utilizzatori dell'area (residenti, sanitari, pazienti e famiglie, fruitori del parco); una richiesta in particolare ha riguardato la creazione di una pensilina per le esigenze di carico e scarico per disabili e famiglie anche in condizioni di pioggia;
- l'accessibilità all'ospedale per i mezzi di soccorso velocemente e in sicurezza;
- le ricadute sull'indotto commerciale dei due quartieri coinvolti, con il timore che all'area commerciale naturale di Colline venga a mancare una buona fetta di utenti.

Come ricordato dall'ass.ra Cepparello nell'ultimo laboratorio, è auspicabile che questi temi vengano affrontati sia a scala pianificatoria e gestionale che a scala progettuale.

### 3.5. Il verde urbano

Si tratta di uno dei temi più problematici affrontati. Il valore ecologico e sociale del Parco Pertini è da tutti riconosciuto come significativo e il sacrificio di una parte di esso per la costruzione del nuovo ospedale non è ben accettato da tutti.

Sebbene il masterplan preveda una sostituzione delle aree verdi con una riconfigurazione del parco verso Via Gramsci, permangono alcuni elementi che suscitano perplessità nei cittadini.

In particolare:

- Il valore identitario del luogo: anche se il verde verrà risarcito in termini di mq, lo spazio attualmente esistente ha un valore identitario per i residenti e i frequentatori del parco, che amano la pista e il suo disegno, la collina con la macchia mediterranea, gli alberi esistenti, i percorsi di connessione con l'area storica del parterre; molti ragazzi residenti nell'area hanno partecipato al progetto Parterre, sviluppato dall'omonima associazione nel 2015-2016 con le scuole cittadine sul tema del *bestiario*, nella direzione della costituzione di un Parco urbano di Arte Contemporanea; un legame di questo tipo non è semplice da scardinare e sostituire e potrà concretizzarsi nel tempo e solo grazie ad un progetto di qualità.
- La presenza di alcuni esemplari arborei di pregio, che dovranno essere auspicabilmente trasferiti, e di alcune aree caratterizzate dalla presenza di una rilevante massa vegetale, che dovrà essere sostituita ma potrà ricostituirsi solo nel tempo;
- L'argomentazione delle coperture verdi dell'edificio, che non essendo fruibili al pubblico non sono considerate interessanti;
- La frammentazione delle nuove aree verdi previste, che sono in continuità in planimetria, ma in realtà saranno tagliate dalla nuova strada prevista (prolungamento di Via della Meridiana), saranno in parte proprietà del Comune e in parte di AUSL, in parte inglobate nella ancora indefinita cittadella della salute;
- i tempi degli interventi: mentre la perdita dell'area della pista di pattinaggio avverrà nella prima fase all'apertura del cantiere, la creazione della nuova area verde avverrà nella terza fase dei

lavori, solo dopo aver costruito e reso operativo il nuovo edificio, demolito quelli esistenti e costruito il parcheggio interrato; il rischio che i tempi si allunghino, i costi salgano e il nuovo verde pubblico non veda la luce è percepito come concreto.

Va ricordato che si è costituito un comitato per la difesa del Parco Pertini che ha portato avanti le sue attività (flash mob, raccolta firme...) in parallelo al percorso, inviando anche alcuni contributi scritti insieme ad altre realtà cittadine (Osservatorio Trasformazioni Urbane, Lipu, gruppi Quartieri Uniti EcoSolidali...).

In questo ambito riteniamo che sia possibile dare alcune raccomandazioni:

- prevedere una progettazione unitaria del verde, di qualità sia dal punto di vista degli elementi di socializzazione che dell'aspetto ecologico, che riesca anche a dialogare con il parco storico e lo valorizzi, come prefigurati dall'ass.ra Viviani durante l'ultimo incontro;
- gestire in modo accorto i tempi degli interventi, prevedendo ove possibile la messa a disposizione di aree verdi nell'isolato o in aree limitrofe il più velocemente possibile;
- prevedere lo spostamento in adeguate aree degli esemplari arborei di pregio che dovranno essere rimossi dall'area di cantiere;
- gestire in modo accorto il cantiere, così da non penalizzare ulteriormente la fruizione del Parco Pertini, che dovrà invece essere da subito potenziato e riqualificato.

### 3.6. Effetti ambientali

La discussione nel corso del dibattito ha riguardato tre aspetti principali.

- Qualità dell'aria: la presenza di una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria consentirà di tenere sotto controllo gli effetti delle modifiche all'area, che potrebbero essere diretta conseguenza delle modifiche alla viabilità, sia in termini negativi che positivi; in particolare è stato sottolineato come gli inquinanti più significativi da monitorare siano proprio quelli generati da traffico automobilistico.
- Regime delle acque: oltre al dibattito tema della presenza del paleo-alveo del Riseccoli, ormai trasformato in una fognatura bianca, è stata espressa preoccupazione per il regime idrogeologico dell'area, che già oggi presenta aspetti di criticità; i nuovi interventi non dovranno portare un aggravio al sistema fognario e, anzi, semmai potranno provare a risolvere alcune criticità esistenti.
- Inquinanti nel sottosuolo: la procedura di caratterizzazione è stata contemporanea al percorso partecipativo ed ha dato esiti confortanti; sarà utile comunque anche in futuro pubblicizzare in modo significativo quanto emerso dall'analisi dei campioni anche in termini non tecnici.

### 3.7. Costi, tempi, procedure

Su questi temi il dibattito non è stato approfondito o conflittuale; gli interventi di carattere più politico hanno contestato il risparmio della soluzione attuale rispetto a quelle precedentemente individuate; per il resto dei cittadini i timori sono riconducibili alla tendenza generale delle "grandi opere" in Italia a lievitare nei costi e nei tempi di realizzazione.

La raccomandazione in questo senso riguarda il tentativo di evitare la "degenerazione" purtroppo diffusa nelle procedure di costruzione delle opere pubbliche in Italia, garantendo comunque una costante informazione sullo stato del cronoprogramma.



### 3.8. Localizzazione

Nonostante non fosse oggetto del percorso partecipativo, perché già definita negli atti amministrativi e sostenuta pubblicamente dall'attuale giunta, la scelta localizzativa del nuovo presidio ospedaliero è stata ed è ancora oggetto di acceso dibattito; alcuni comitati e associazioni locali hanno evidenziato infatti la contrarietà all'utilizzo dell'area del Parco Pertini attraverso iniziative di comunicazione, articoli, raccolte firme.

Le ragioni della contrarietà espressa non sono omogenee, anzi sono di vario tipo e ricadono in tre posizioni principali:

- *L'ospedale andrebbe costruito fuori dal centro urbano, vicino alle arterie di grande comunicazione;*
- *L'ospedale andrebbe costruito all'interno dell'attuale presidio ospedaliero costruendo nuove strutture e ristrutturando parte degli edifici esistenti (il contributo scritto n.18 contiene una proposta alternativa di localizzazione all'interno dell'attuale presidio ospedaliero);*
- *Non importa dove si costruisce il nuovo ospedale, basta non intaccare la pista e l'area verde del Parco Pertini, uno spazio pubblico ritenuto di grande valore ecologico e sociale e di testimonianza storica.*

Riteniamo che queste argomentazioni non potranno trovare facilmente una sintesi all'interno del processo decisionale avviato ma che valga comunque la pena indagare quali timori e sensibilità animano coloro che si sono attivati per contestare la localizzazione.

In particolare sarà utile sostenere la scelta localizzativa fatta attraverso studi di supporto che siano mirati ad evidenziare:

- che l'organizzazione della viabilità, della mobilità e dei parcheggi dell'area per la nuova localizzazione saranno pensati, dimensionati e progettati per non creare problemi di accessibilità all'ospedale né congestione alle aree circostanti;
- che la costruzione del nuovo presidio ospedaliero internamente all'area attuale sarebbe stata possibile ma problematica in termini gestionali e organizzativi;
- che il nuovo sistema del verde interno all'isolato potrà risarcire i frequentatori dell'attuale parco in termini di socialità, verrà concepito con criteri ecologici (connessioni verdi, ripristino della massa vegetale eliminata, mantenimento delle superfici permeabili, fornitura di servizi ecosistemici equivalenti, qualità paesaggistica...) e realizzato rispettando i tempi previsti;
- che il nuovo edificio non danneggerà il disegno storico della "passeggiata degli Acquedotti", oggi viale Carducci.

Come illustrato durante l'ultimo incontro, sarà possibile approfondire questi temi negli strumenti di pianificazione comunali e nei masterplan in corso di elaborazione.